



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 02

Del 14/03/2018

OGGETTO: Approvazione tasso servizi a domanda individuale - 2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **mercoledì 14 marzo 2018 alle ore 19.00 in adunanza straordinaria**, in Terralba, presso la sala consiliare, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Pili Sandro	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Carta G. M. Elena		X	Murtas Alessandro	X	
Casu Daniela	X		Orrù Rosella	X	
Grussu Andrea	X		Pau Nazzaro	X	
Latte Bianca	X		Pibi Antonio	X	
Lobina Gabriele	X		Pintori Denise	X	
Manca M. Cristina	X		Pili Gian Pietro	X	
Mura Alice		X	Puddu Simone	X	
Murgia Gloria		X	Sanna Loredana	X	

	Presenti	Assenti
Totale	14	3

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Il Sindaco illustra la proposta dichiarando l'invarianza delle tariffe rispetto allo scorso anno nei servizi relativi all'asilo nido, mensa e degli impianti sportivi, entrando nel dettaglio delle tabelle ivi contenute nella proposta di deliberazione oggetto di discussione.

Il consigliere Murtas chiede di sapere quando sarà espletata la gara dell'asilo nido.

Il Sindaco risponde che l'ente alla fine dell'anno scorso, ha indetto la manifestazione d'interesse nella piattaforma elettronica a causa dell'incremento del costo del servizio pari a 38 mila euro si è reso necessario la copertura della spesa e quindi l'approvazione del bilancio a seguito del quale la gara sarà proseguita e la nuova ditta inizierà il suo servizio nel nuovo anno scolastico. Il Sindaco chiarisce, a domanda della consigliera Manca la quale si è espressa ritenendo corretto che l'ente procedesse ad appaltare il servizio per la totale potenzialità della struttura (ovvero optare per 50 bambini circa) che non si può tecnicamente in una gara inserire una potenzialità di 50 utenti e poi riscontrare realmente un minor numero di utenti in quanto tale situazione farebbe maturare delle pretese risarcitorie da parte

dell'aggiudicatario del servizio con il conseguente obbligo della stazione appaltante di pagare alla ditta il quinto d'obbligo.

Il consigliere Pili chiede di conoscere se la spesa relativamente all'asilo nido sia stata finanziata dalla Regione.

Il Sindaco replica che il finanziamento regionale per l'asilo nido è pari a zero, per la mensa scolastica si aggira in circa 35 mila euro e per gli impianti sportivi l'incidenza è pari a 22 mila euro ambedue a valere sul fondo unico.

Il Consigliere Pili dichiara che la regione quando finanziava il servizio imponeva di seguire una determinata procedura mentre se invece ora la quota di finanziamento regionale è pari a zero vuol dire che spetta al comune dettare le regole. Precisa che per quanto riguarda l'ISEE che esso spesso non rispecchia il tenore di vita della famiglia determinando disuguaglianze tra categorie di lavoratori. Si tratta quindi di verificare meglio tali situazioni (casi in cui il tenore di vita è alto e ISEE invece risulta basso ed al contrario per altre categorie di lavoratori che hanno un reddito basato sulla loro effettiva redditività e pagano di più rispetto a prima). Conclude per un maggiore riflessione a cura dell'amministrazione.

Il consigliere Murtas interviene per precisare che il servizio asilo nido appartiene ai servizi educativi che sono regolamentati da un atto di carattere regionale il quale stabilisce che per l'accesso a quei servizi è necessario che le famiglie esibiscano l'ISEE. Si era vagliata, nella precedente amministrazione, la possibilità di dare in concessione la struttura per poter bypassare l'ISEE ma non si è potuto in base a quella disciplina regolamentare regionale che impone invece sia l'ISEE che la compartecipazione dell'ente pubblico.

La consigliera Manca sostiene, che in considerazione del fatto che l'asilo nido non sia finanziato dalla regione, a suo avviso possono essere rivisitate le quote di contribuzione a carico dell'utente. Risulta vero che i servizi educativi hanno delle tabelle che incidono a carico della cittadinanza ma se il servizio viene pagato dal Comune ritiene che il medesimo, nella sua libera autonomia possa fare delle modifiche alle quote di contribuzione. Conclude invitando il Sindaco e l'assessore competente a verificare tale possibilità al fine di economicizzare il costo del servizio in quanto tendenzialmente alto e verificare anche l'ipotesi della concessione.

Il Sindaco precisa che era stata valutata l'ipotesi della concessione ma ipoteticamente bisognerebbe tornare alla tariffa unica, come in passato, non sulla base dell'ISEE ma senza questa certezza sull'entrata è difficile trovare un'impresa che abbia un qualche interesse in mancanza di un proprio utile.

Chiusa la discussione si passa alla votazione

Unanime

Immediatamente esecutiva; unanime

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 07/06/2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione anni 2017-2019 e relativi allegati (D.lgs. 118/2011).

VISTO il regolamento di contabilità comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n°28 del 30.04.1997 esecutiva ai sensi di legge.

VISTO il TUEL – D.Lgs 18.08.2000, n° 267.

VISTO l'art. 172, comma 1 lettera e) del D.L.vo 267/2000 il quale prevede l'adozione di apposita deliberazione per la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

VISTO il Decreto Interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art.6, 3° comma, del D.L. 28 febbraio 1983 n° 55, convertito, con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n° 131, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento.

RITENUTO che al Consiglio Comunale compete stabilire il tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, mentre alla Giunta residui la competenza a definire il quadro economico finanziario dei servizi con la determinazione delle tariffe che garantiscano un gettito che copra i costi dei relativi servizi nella misura percentuale fissata dall'organo consiliare.

RICHIAMATA la legge regionale n° 23 del 23 dicembre 2005, rubricata *“Sistema integrato dei servizi alla persona “Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)”*.

RICHIAMATO in particolare l'art. 27 della citata legge regionale con ad oggetto *“Compartecipazione dei destinatari degli interventi di spesa”*.

RILEVATO che ai sensi del suddetto art. 27 i soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali partecipano alla spesa sostenuta per la erogazione degli interventi previsti dal programma personalizzato secondo criteri di solidarietà e di progressività. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti con posizioni economiche inferiori ad una soglia minima determinata dalla Regione.

VISTO il regolamento di attuazione della citata legge regionale 23/2005, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 luglio 2008, in particolare il titolo IV recante *“Criteri per la determinazione della capacità economica dei destinatari e della compartecipazione al costo delle prestazioni”*.

RILEVATO che il suddetto regolamento sancisce i seguenti principi in ordine alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni:

- gradualità e sostenibilità della contribuzione in relazione alle capacità economiche dei richiedenti (art. 45, comma 1, lett. a);
- valutazione della situazione economica sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi della normativa vigente (art. 45, comma 1, lett. b).

RILEVATO che i principi e regole contenuti nella legge regionale 23/2005 e nel regolamento di attuazione trovano applicazione riguardo alla definizione delle tariffe del servizio nido d'infanzia.

RICHIAMATA, per la definizione delle tariffe della mensa della scuola dell'infanzia, la legge regionale Legge Regionale 25 giugno 1984, n. 31, recante *“Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate”*.

RICHIAMATO in particolare l'art. 10 della suddetta legge regionale il quale enuncia i principi in ordine alla definizione delle quote di compartecipazione degli utenti ai costi di alcuni servizi, tra cui la mensa scolastica, in particolare:

- compartecipazione in base alle condizioni economiche dell'utente;
- gratuità del servizio per gli studenti capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche.

CONSIDERATO che non è pensabile applicare il criterio del merito nella scuola dell'infanzia (bambini di età compresa fra 3 e 5 anni).

VISTO il seguente prospetto di rendiconto delle entrate e dei costi dei servizi a domanda individuale relativo all'anno 2017 e la previsione per l'anno 2018:

PREVISIONE ANNO 2017

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 42.000,00	€ 53.250,00	€ 11.250,00	21,13	€ -	0,00	€ 42.000,00	78,87
Mensa scolastica	€ 82.000,00	€ 109.500,00	€ 27.500,00	25,11	€ 35.000,00	31,96	€ 47.000,00	42,92
Impianti sportivi	€ 23.500,00	€ 24.500,00	€ 1.000,00	4,08	€ 22.000,00	89,80	€ 1.500,00	6,12
TOTALE	€ 147.500,00	€ 187.250,00	€ 39.750,00	21,23	€ 57.000,00	30,44	€ 90.500,00	48,33

* Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.

RENDICONTO ANNO 2017

Tipologia servizio	Totale entrate	Totale spese	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 48.857,08	€ 50.605,09	€ 1.748,01	3,45	€ -	0,00	€ 48.857,08	96,55
Mensa scolastica	€ 81.037,54	€ 97.367,87	€ 16.330,33	16,77	€ 35.000,00	35,95	€ 46.037,54	47,28
Impianti sportivi	€ 22.611,00	€ 31.653,58	€ 9.042,58	28,57	€ 22.000,00	69,50	€ 611,00	1,93
TOTALE	€ 152.505,62	€ 179.626,54	€ 27.120,92	15,10	€ 57.000,00	31,73	€ 95.505,62	53,17

* Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.

PREVISIONE ANNO 2018

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 55.000,00	€ 69.000,00	€ 14.000,00	20,29	€ -	0,00	€ 55.000,00	79,71
Mensa scolastica	€ 82.000,00	€109.500,00	€ 27.500,00	25,11	€ 35.000,00	31,96	€ 47.000,00	42,92
Impianti sportivi	€ 22.700,00	€ 42.900,00	€ 20.200,00	47,09	€ 22.000,00	51,28	€ 700,00	1,63
TOTALE	€ 159.700,00	€ 221.400,00	€ 61.700,00	27,87	€ 57.000,00	25,75	€ 102.700,00	46,39

* Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.

RITENUTO, a seguito del suddetto quadro di previsione, di dover stabilire per l'anno 2018 un tasso di copertura della spesa complessiva dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente del **46,39%**.

DELIBERA

DI FISSARE per l'esercizio 2018 il tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente nella misura del **46,39%**.

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale il compito di stabilire un piano tariffario teso a garantire il suddetto tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 23-03-2018 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 23-03-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 534 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO